



Bollettino Parrocchiale

DEI SS. STEFANO E DONATO

Anno XXIV, n. 1203, 08.02.2026



**Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita**

✚ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli». (Mt 5,13-16)



Calendario liturgico

1Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56	09 Lunedì
S. Scolastica (m) 1Re 8,22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13	10 Martedì
B.V. Maria di Lourdes (mf) 1Re 10,1-10; Sal 36; Mc 7,14-23	11 Mercoledì
1Re 11,4-13; Sal 105; Mc 7,24-30	12 Giovedì
1Re 11,29-32; 12,19; Sal 80; Mc 7,31-37	13 Venerdì
Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa (f) At13,46-49; Sal116; Lc10,1-9	14 Sabato
6ª Dom. del T.O. Sir 15,15-20; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37	15 Domenica

Il sale e la luce hanno qualcosa in comune: non vivono per sé stessi, ma per l'altro. Il sale è chiamato a mescolarsi e a perdersi nel cibo, la luce vive solo se riflessa su pareti e volti. Sono tra gli elementi più umili che esistano in natura, per questo essenziali. Non si gonfiano di un ego impossibile, si disperdono e si irradiano con generosità, senza per questo sentirsi né perduti, né feriti nel proprio io. (Varliero Don Andrea)

INSAPORIRE E ILLUMINARE GLI ALTRI

Oggi Gesù ci dice come si devono comportare i suoi amici. Egli utilizza il paragone del sale e della luce e le sue parole sono indirizzate a tutti i cristiani di ogni tempo, quindi anche a noi!

Il sale, infatti, non ha sapore di per sé ma, sciogliendosi, aumenta e dà sapore al cibo. Potremmo anche dire che il sale si disintegra affinché quello che mangiamo diventi più buono, cioè si dona al punto tale da non esistere più come sale ma esiste in un'altra forma, per la gioia degli altri: non si vanta di sé stesso perché non serve sé stesso, ma è sempre al servizio. Paragonandoci al sale è come se ci dicesse: "Tu sei colui che, donando la tua vita, rendi felice



la vita degli altri". Proprio come il sale che, donandosi, scompare completamente per la gioia dei palati.

Non è necessario sottolineare quanto importante sia la luce per la nostra vita. A partire dal sole... se non ci fosse, noi non esisteremmo. La luce non illumina sé stessa, ma fa luce a noi. Non si fa vedere, ma "fa vedere".

Anche a proposito della luce Gesù ci dice che noi siamo già luce. Come? Con il nostro sorriso, la nostra disponibilità, la nostra pazienza, la nostra bontà...

Impegniamoci allora a vivere sempre "accesi"!

Nicola

08 - 15 FEBBRAIO 2026

MESSE (M) E CELEBRAZIONI DELLA PAROLA (CP) PER I DEFUNTI

Trestina

07 SABATO	M	ORE 16.00	30 ^a FU PERUGINI BISTA // FU MARCONI ALESSANDRO // DEFI INES e GOFFREDO GHIGI
08 DOMENICA	M	ORE 08.00	7 ^a FU ADA NANNI
09 LUNEDI'	M	ORE 08.00	FU SUOR ROSARIA
10 MARTEDI'	M	ORE 08.00	
11 MERCOLEDI'	M	ORE 16.30	
12 GIOVEDI'	M	ORE 08.00	
13 VENERDI'	M	ORE 08.00	
14 SABATO	M	ORE 16.00	DEFI SABBIONI ANITA e ROSADONI RUGGERO // DEFI MEARELLI ANGELO e TARDUCCI LUCIA
15 DOMENICA	M	ORE 08.00	

Bonsciano

08 DOMENICA	M	ORE 10.00	FU CENCI MARIA // DEFI CHIAVACCI PIETRO e MIGLIORATI QUINTO
15 DOMENICA	M	ORE 10.00	DEFI MELINI MICHELE e IDA

Martedì 10 febbraio alle ore 21.00, online

Incontro tramite telefonino sul Vangelo della domenica

Mercoledì 11 febbraio

34^a Giornata del malato

“La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro”

alle ore 9.30, Piccole Ancelle del Sacro Cuore a Città di Castello

Incontro mensile del Clero tifernate

alle ore 16.30 S. Messa con la Celebrazione del sacramento dell'Unzione dei malati (la Messa delle 08.00 non ci sarà)

I ministri straordinari dell'Eucarestia, che portano Gesù nella S. Comunione agli anziani e agli ammalati, inizieranno un servizio di prossimità e di accoglienza per tutta la comunità nelle Celebrazioni festive e all'occorrenza

Venerdì 13 febbraio alle ore 21.00, sala S. Stefano in vescovado

**Scuola di teologia: “Sinodalità, democrazia e partecipazione”,
interviene Donata Horak, teologa**

Mercoledì 18 febbraio

Mercoledì delle Ceneri - inizio della Quaresima

Tutte le sere alle ore 18.45, nella Cappella: Preghiera del Vespro

Città di Castello

Scuola di Teologia

“CESARE PAGANI” nel cinquantesimo dalla nascita.

Prendersi cura della fede

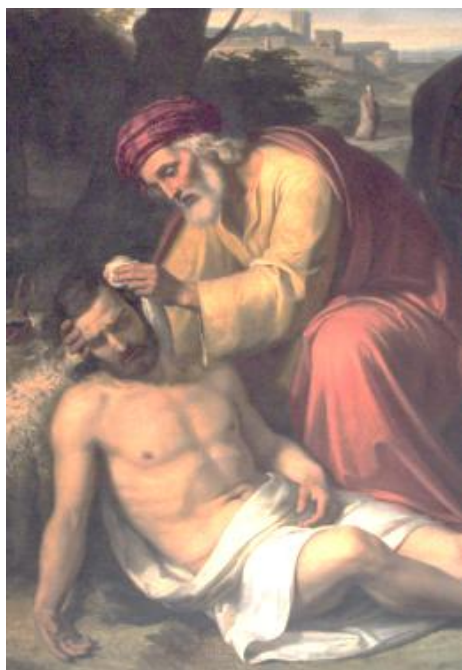


Relativamente al percorso formativo 2025-2026 della SDFT “Cesare Pagani – 1975”: **EDUCAZIONE ALLA SINODALITÀ**, di cui stiamo sviluppando il secondo modulo: «**Con premura ecclesiale**», ricordo gli appuntamenti del mese di febbraio, nella sala santo Stefano del Palazzo Vescovile, alle ore 21:

1. Giovedì 05 febbraio – Laboratorio. Coordina Stefania Satta.
1. Venerdì 13 febbraio – «**Sinodalità, democrazia e partecipazione**». Interviene Donata Horak (teologa). L’iniziativa è rivolta all’intera cittadinanza. Allogo la Locandina; quella cartacea potete trovarla a Città di Castello, in Libreria Sacro Cuore, che ringrazio per il servizio.
2. Giovedì 26 febbraio – Inizia il terzo modulo: «**A contatto con la fragilità dell’esistenza (800 anni dalla morte di san Francesco)**», che si protrarrà fino al 25 marzo. Sarà con noi don Alessandro Picchiarelli, della diocesi di Assisi, che, in questo primo incontro, parlerà della **vita che «è più forte della morte (L’escatologia cristiana)**».

Rinnovo l’invito a partecipare e ad essere incentivo per la partecipazione altrui.
Un caro saluto

Per la SDFT, il Coordinatore
Don Romano Piccinelli



Preghiera

per la XXXIV Giornata Mondiale del Malato

La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro

Signore Gesù, buon Samaritano,
Tu versi sulle nostre ferite
l’olio della consolazione
e il vino della speranza.

Vieni incontro a noi sofferenti
perché facciamo esperienza
della tua misericordia che consola.

Sostieni con il tuo santo Spirito tutti i curanti
perché rallentino il loro passo,
e riconoscano le necessità dei fratelli.

Rendi i nostri cuori capaci di tenerezza
e donaci la forza di tendere le mani
a quanti soffrono nel corpo e nello spirito.

Amen